

I sistemi informativi di INAIL a supporto della programmazione del Piano della Prevenzione

Giuseppe Campo

Inail

Dipartimento di Medicina, Epidemiologia, Igiene del Lavoro e Ambientale

Responsabile Sezione Sistemi di sorveglianza e gestione integrata del rischio

**Riflessioni sui Piani Regionali della Prevenzione 2021-25: l'approccio orientato
all'equità e le prospettive per il nuovo Piano della prevenzione**

- ✓ Flussi e sistemi di sorveglianza su infortuni e malattie professionali
- ✓ Regioni-Inail: il monitoraggio delle attività di vigilanza
- ✓ Reti collaborative per la sorveglianza delle malattie professionali

D.Lgs.81/08 e il **SINP**

1. È istituito il Sistema informativo nazionale per la prevenzione (SINP) nei luoghi di lavoro al fine di fornire **dati utili per orientare, programmare, pianificare e valutare l'efficacia della attività di prevenzione** degli infortuni e delle malattie professionali... Gli organi di vigilanza alimentano un'apposita sezione del Sinp dedicata alle sanzioni sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.



Le informazioni del SINP riguardano:

- a) il quadro produttivo e occupazionale
- b) **il quadro dei rischi**
- c) **i dati su infortuni e malattie professionali**
- d) **le azioni di prevenzione**
- e) **gli interventi di vigilanza**
- f) gli infortuni sotto la soglia indennizzabile.

Banche dati per analisi di contesto

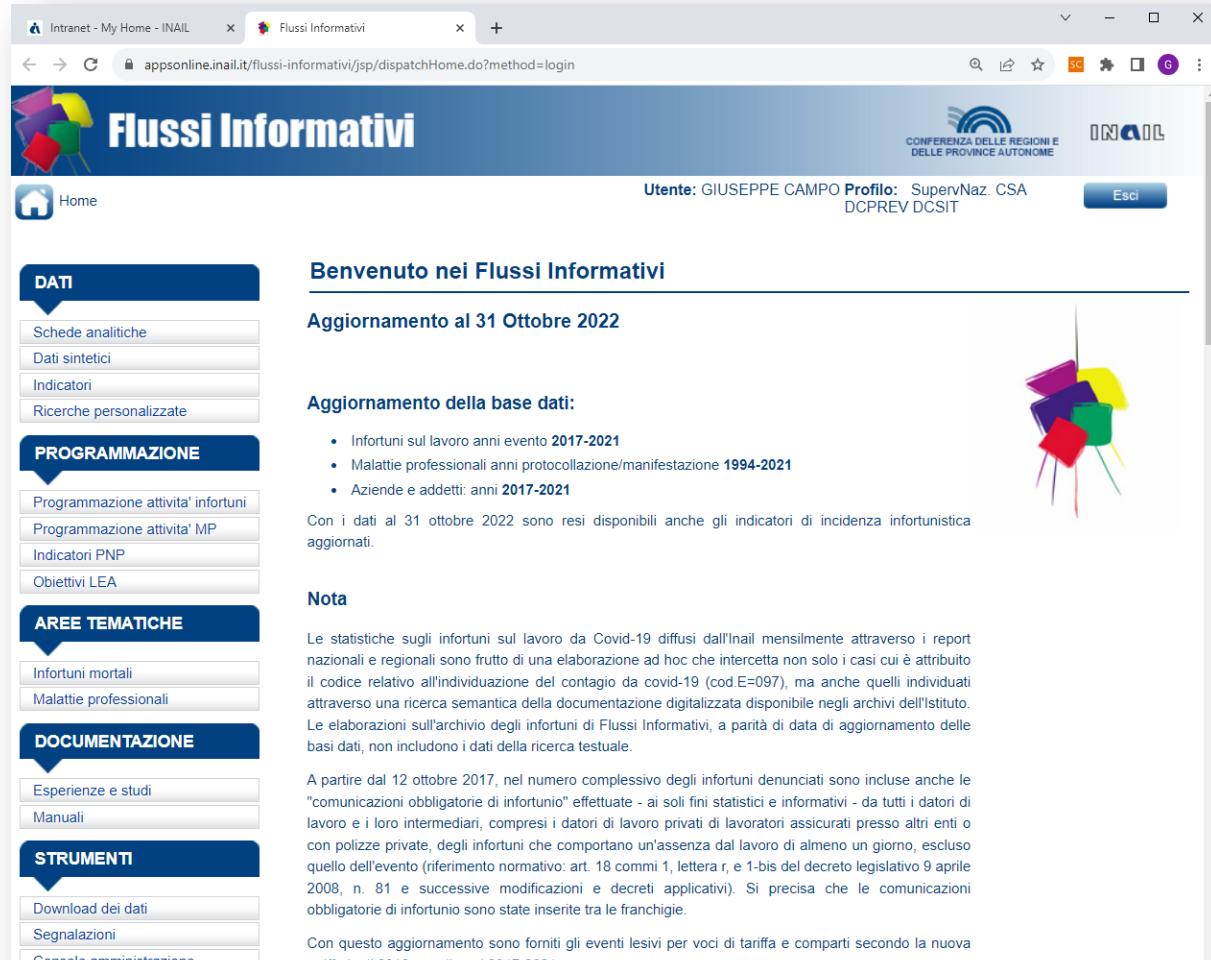
Il **patrimonio informativo Inail** su infortuni e malattie professionali si articola in diverse banche dati statistiche

Sul portale www.inail.it nella sezione Attività - Dati e statistiche

- › Dati e statistiche
 - › Open data
 - › Banca dati statistica
 - › Banca dati disabili
 - › Banca dati delle professioni
 - › Rapporti statistici sulle rendite
 - › Statistiche storiche
 - › Statistiche europee

- ✓ **Open data:** tempestività del dato su infortuni sul lavoro e malattie professionali, poche variabili, tabelle di sintesi e dati elementari anonimi
- ✓ **Banca dati statistica:** serie quinquennale di dati su infortuni sul lavoro e malattie professionali, aziende e addetti, molte variabili di analisi
- ✓ **Banca dati professioni:** dati triennali su infortuni sul lavoro e malattie professionali definiti positivi per professione(CP2011 Istat), collocata nell'ambito di un Sistema Informativo sulle Professioni con altri Enti

Protocollo Regioni-INAIL per i Flussi Informativi



Intranet - My Home - INAIL

Flussi Informativi

appsonline.inail.it/flussi-informativi/jsp/dispatchHome.do?method=login

Flussi Informativi

Utente: GIUSEPPE CAMPO Profilo: SupervNaz. CSA DCPREV DCSIT

Home

DATI

- Schede analitiche
- Dati sintetici
- Indicatori
- Ricerche personalizzate

PROGRAMMAZIONE

- Programmazione attivita' infortuni
- Programmazione attivita' MP
- Indicatori PNP
- Obiettivi LEA

AREE TEMATICHE

- Infortuni mortali
- Malattie professionali

DOCUMENTAZIONE

- Esperienze e studi
- Manuali

STRUMENTI

- Download dei dati
- Segnalazioni
- Console amministrazione
- Link al portale Inail - istruzioni

INCIA

Benvenuto nei Flussi Informativi

Aggiornamento al 31 Ottobre 2022

Aggiornamento della base dati:

- Infortuni sul lavoro anni evento 2017-2021
- Malattie professionali anni protocollo/manifestazione 1994-2021
- Aziende e addetti: anni 2017-2021

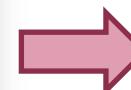
Con i dati al 31 ottobre 2022 sono resi disponibili anche gli indicatori di incidenza infortunistica aggiornati.

Nota

Le statistiche sugli infortuni sul lavoro da Covid-19 diffusi dall'Inail mensilmente attraverso i report nazionali e regionali sono frutto di una elaborazione ad hoc che intercetta non solo i casi cui è attribuito il codice relativo all'individuazione del contagio da covid-19 (cod E=097), ma anche quelli individuati attraverso una ricerca semantica della documentazione digitalizzata disponibile negli archivi dell'Istituto. Le elaborazioni sull'archivio degli infortuni di Flussi Informativi, a parità di data di aggiornamento delle basi dati, non includono i dati della ricerca testuale.

A partire dal 12 ottobre 2017, nel numero complessivo degli infortuni denunciati sono incluse anche le "comunicazioni obbligatorie di infortunio" effettuate - ai soli fini statistici e informativi - da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento (riferimento normativo: art. 18 commi 1, lettera r, e 1-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e decreti applicativi). Si precisa che le comunicazioni obbligatorie di infortunio sono state inserite tra le franchigie.

Con questo aggiornamento sono forniti gli eventi lesivi per voci di tariffa e comparti secondo la nuova tariffa Inail 2019 per gli anni 2017-2021.



Attraverso profilazione è disponibile un ampio archivio di **dati statistici condivisi tra Regioni, Asl e Inail** a fini prevenzionali.

I **Flussi** rappresentano una base informativa riconosciuta di sanità pubblica, utilizzata come supporto dei Piani sanitari nazionali e come riferimento per quelli territoriali.

I Flussi: condivisione dati tra le istituzioni

Sezioni tematiche

DATI

- Schede analitiche
- Dati sintetici
 - ▶ Cruscotto salute e sicurezza
 - ▶ Dati nazionali
 - ▶ Aziende e addetti 2000 - 2021
 - ▶ Infortuni 2000 - 2021
 - ▶ Malattie professionali 1994 - 2021
- Indicatori
- Ricerche p

PROGRAMMAZIONE

- Programmazione attivita' infortuni
- Programmazione attivita' MP
- Indicatori PNP
- Obiettivi LEA

Strumento utile per:

- ✓ **pianificare le risorse** per attività di prevenzione e vigilanza
- ✓ *individuare settori produttivi particolarmente rischiosi*
- ✓ *identificare aziende per pianificare azioni specifiche*



Liste di aziende con infortuni gravi

Aziende estratte in modalità random

Liste di aziende con eventi sentinella

Utilizzo ai fini degli obiettivi LEA e obiettivi PNP

Le azioni del PNP 2020-2025



Il PNP, anche al fine di rispondere alle indicazioni europee, intende sviluppare **azioni** volte a:

- perfezionare i sistemi e gli strumenti di **conoscenza dei rischi** e dei danni da lavoro attraverso l'utilizzo dei **sistemi di sorveglianza già attivi**, tra cui InforMo e Malprof, ... al fine di **programmare interventi di prevenzione, assistenza e controllo** in ragione delle evidenze epidemiologiche
- Rafforzare la **rete collaborativa tra istituzioni centrali e locali**, al fine di promuovere un approccio proattivo dei servizi e la omogeneità e verifica di efficacia delle azioni preventive
- sostenere il **ruolo attivo di RLS/RLST e della bilateralità**.

Sistema Informativo: sorveglianza degli infortuni mortali e gravi

- **Obiettivo:** dal 2002 Asl, Regioni e Inail analizzano le dinamiche infortunistiche al fine di individuarne i fattori causali:
come, ma soprattutto perché è avvenuto l'infortunio.

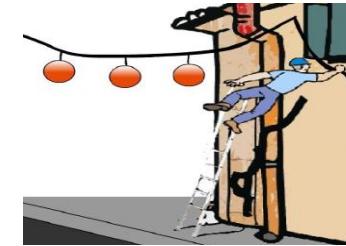
- **Modello multifattoriale**, utilizzato nelle inchieste Asl per l'approfondimento degli infortuni mortali e gravi, applicabile anche nei casi lievi e negli incidenti (near miss)



- **Strumento per il riesame della VdR in azienda** (e l'attività di assistenza Asl)
Attraverso l'analisi della dinamica infortunistica emergono fattori che possono essere stati trascurati nella valutazione dei rischi iniziale, contribuendo ad identificare gli interventi migliorativi (soluzioni e buoni pratiche)

Approfondire gli eventi: es. cadute dall'alto

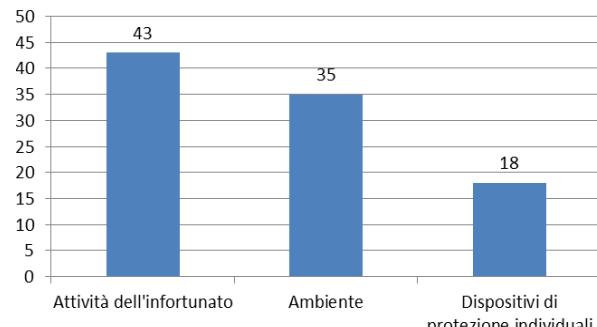
Banche
dati Inail
Infortuni
(come e
quando)



**Sistema
INFORMO:
fattori causali
e modulatori**



Determinanti nella caduta per sfondamento di copertura (%)

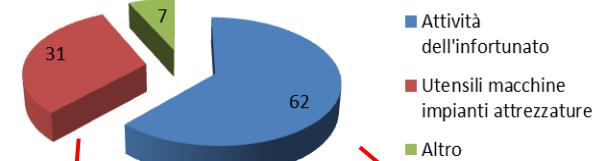


In circa due casi su tre si ha un **errore di procedura**, ossia l'infortunato che percorre superfici non portanti.

In oltre due casi su cinque vi è **assenza di percorsi segnalati**

In due casi su tre il **DPI** che non era stato fornito al lavoratore

Determinanti nella caduta da scale portatili (%)



In più di tre casi su quattro emerge un **problema di assetto della scala** utilizzata, che ne determina l'inadeguatezza all'uso.

Procedure in cui si evidenzia, in circa tre casi su cinque, una **problematica di uso improprio o errato** di una scala portatile

Sistema di sorveglianza MALPROF

La sorveglianza delle **segnalazioni di Malattia Professionale** si avvia nel 2000 con il contributo dei Servizi di prevenzione Asl di Lombardia e Toscana, per estendersi nel 2005 alle regioni Emilia Romagna, Liguria, Piemonte e Veneto ed arrivare ad un coinvolgimento attuale di tutte le regioni

Regioni attive

- 20 {
- 17 Dati secondo modello Malprof
 - 3 Dati classificazione propria o avvio Malprof



Gli **Spisal** registrano le segnalazioni di MP sul database di Inail Ricerca:

- per ogni segnalazione essi riportano **la storia lavorativa** del soggetto, ovvero i periodi con i riferimenti al settore economico ed alla professione;
- per ogni periodo viene valutata l'esistenza o meno del **nesso di causa** tra l'attività lavorativa e la patologia segnalata.

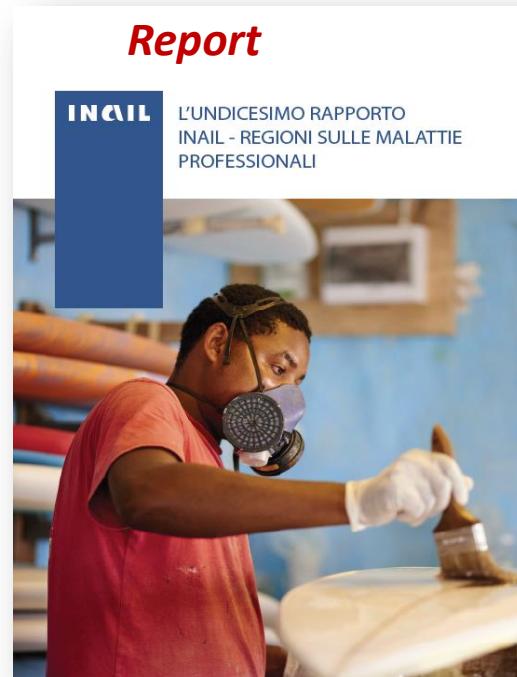
MalProf : formazione e comunicazione

- **Corsi di formazione dedicati a medici del lavoro, infermieri, assistenti sanitari dei Servizi di prevenzione Asl**
- **Area web sul portale Inail per consultazione dati online**
- **Report biennali e Schede di approfondimento**

Area web

The screenshot shows a search interface for professional diseases. It includes a sidebar with filters for year, region, sex, disease, class, and nationality. The main area shows a table titled 'Tabella a doppia entrata' for Ateco 2-digit codes, comparing data from 2019 to 2022 across various regions and ASLs.

Ateco - 2 cifre	2019		2020		2021		2022	
	N	%	N	%	N	%	N	%
A 01 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	1918	2,5%	1295	1,7%	1535	2,0%	1595	
A 02 SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI	179	0,2%	95	0,1%	119	0,2%	95	
A 03 PESCA E ACQUACOLTURA	196	0,3%	142	0,2%	188	0,2%	249	
B 05 ESTRAZIONE DI CARBONE (ESclusa TORBA)	16	0,0%	6	0,0%	12	0,0%	18	
B 06 ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE	1	0,0%	1	0,0%	1	0,0%	3	
B 07 ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI			3	0,0%	2	0,0%	3	
B 08 ALTRE ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	170	0,2%	79	0,1%	122	0,2%	47	

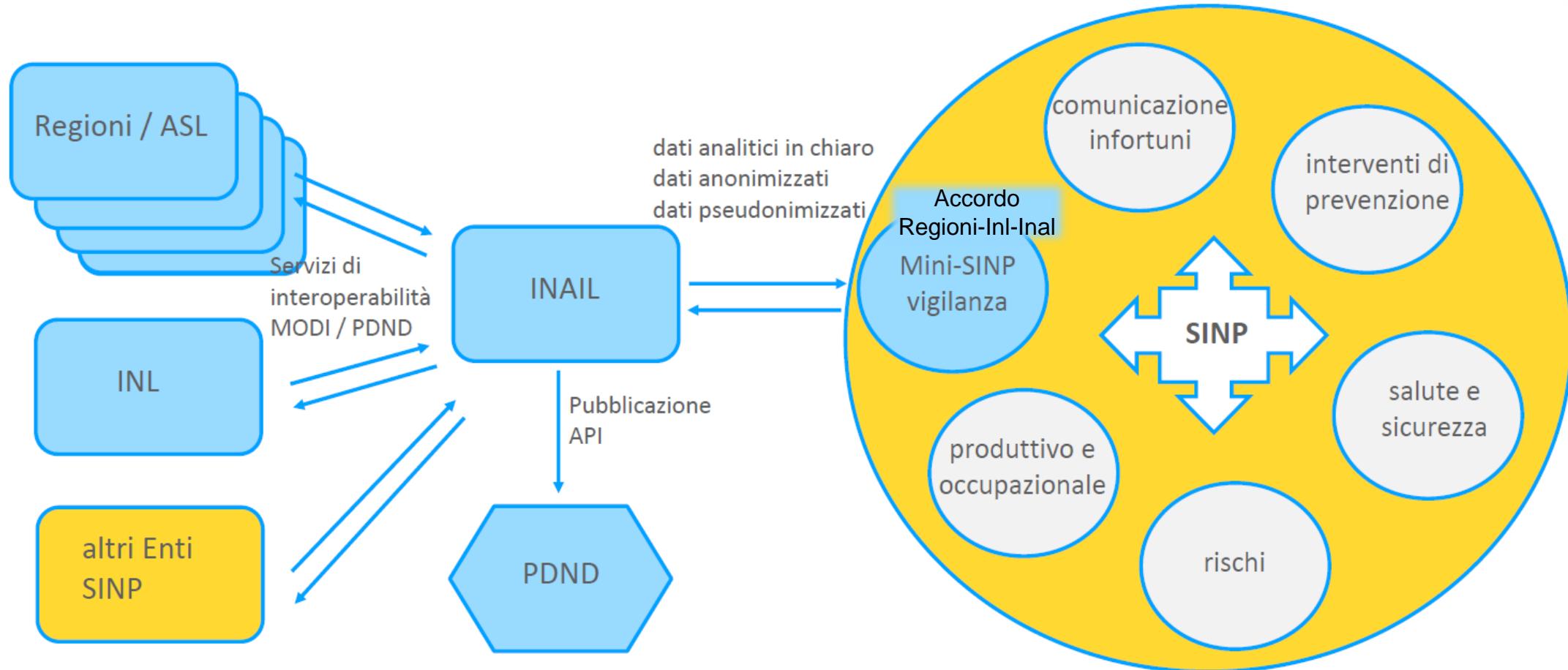


Schede



Regioni-Inail: il monitoraggio delle attività di vigilanza

Dai Flussi informativi allo schema SINP



Accordo Stato-Regioni sulla vigilanza coordinata

All'interno del Comitato ex art. 5 si è avviato un percorso per costruire la **programmazione dell'attività di vigilanza coordinata di INL e delle Regioni/ASL** attraverso la definizione di linee strategiche e criteri da condividere nei Comitati regionali di coordinamento di cui all'articolo 7

Tra gli altri, si ritiene necessario:

- valorizzare **la complementarità e l'efficienza** degli interventi ispettivi;
- definire strategie e piani per la vigilanza in **settori a priorità di rischio**;
- individuare criteri atti ad assicurare la **coerenza e l'uniformità dei controlli**



Il Ministero della Salute ha promosso un'**Azione Centrale CCM** che, ideata come **pilota**, «**venga messa a servizio e a sistema per tutto il Paese**, una volta verificata la riproducibilità su larga scala»

Azione Centrale CCM 2022-25

Obiettivo Generale:

Valorizzare gli elementi convergenti della vigilanza ordinaria, integrata e coordinata nei Servizi di prevenzione Asl delle Regioni per la complementarità degli interventi ispettivi a seguito della L.215/21

Obiettivo 1:

Recupero di buone pratiche nella vigilanza ordinaria e coordinata per il trasferimento nei territori degli strumenti per la programmazione

Obiettivo 2:

Evoluzione del sistema Previs di INAIL/Regioni per l'analisi dei dati sulla vigilanza ai fini del monitoraggio dei rischi e delle soluzioni

Convegno – 10 aprile 2025

AZIONE CENTRALE CCM SULLA VIGILANZA COORDINATA



COORDINAMENTO
TECNICO
INTERREGIONALE
DELLA PREVENZIONE
E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE



10 aprile 2025
Sala Parlamentino Inail
Via IV Novembre, 144 - Roma

Azione Centrale CCM 2022-25

Progetto esecutivo (30 mesi)

Rete di 2 UO Inail e 5 UO Servizi Asl

Le aree interessate dalle attività progettuali prevedevano inizialmente **2 regioni del Nord** (Lombardia ed Emilia-Romagna), **2 del Centro** (Toscana, Lazio) e **1 del Sud** (Puglia)

Primo OBIETTIVO – *standard di risultato:*

2 Azioni di trasferimento su modelli e linee di indirizzo per la vigilanza

Secondo OBIETTIVO - *standard di risultato:*

almeno 400 verbali/anno di prescrizione analizzati e codificati nel sistema Previs

Risultati

8 UO Servizi Asl

anche di Marche, Campania e Calabria



8 Azioni di trasferimento su modelli e linee di indirizzo per la vigilanza

Oltre 5000 verbali/anno di prescrizione analizzati nel sistema Previs biennio 2021-22

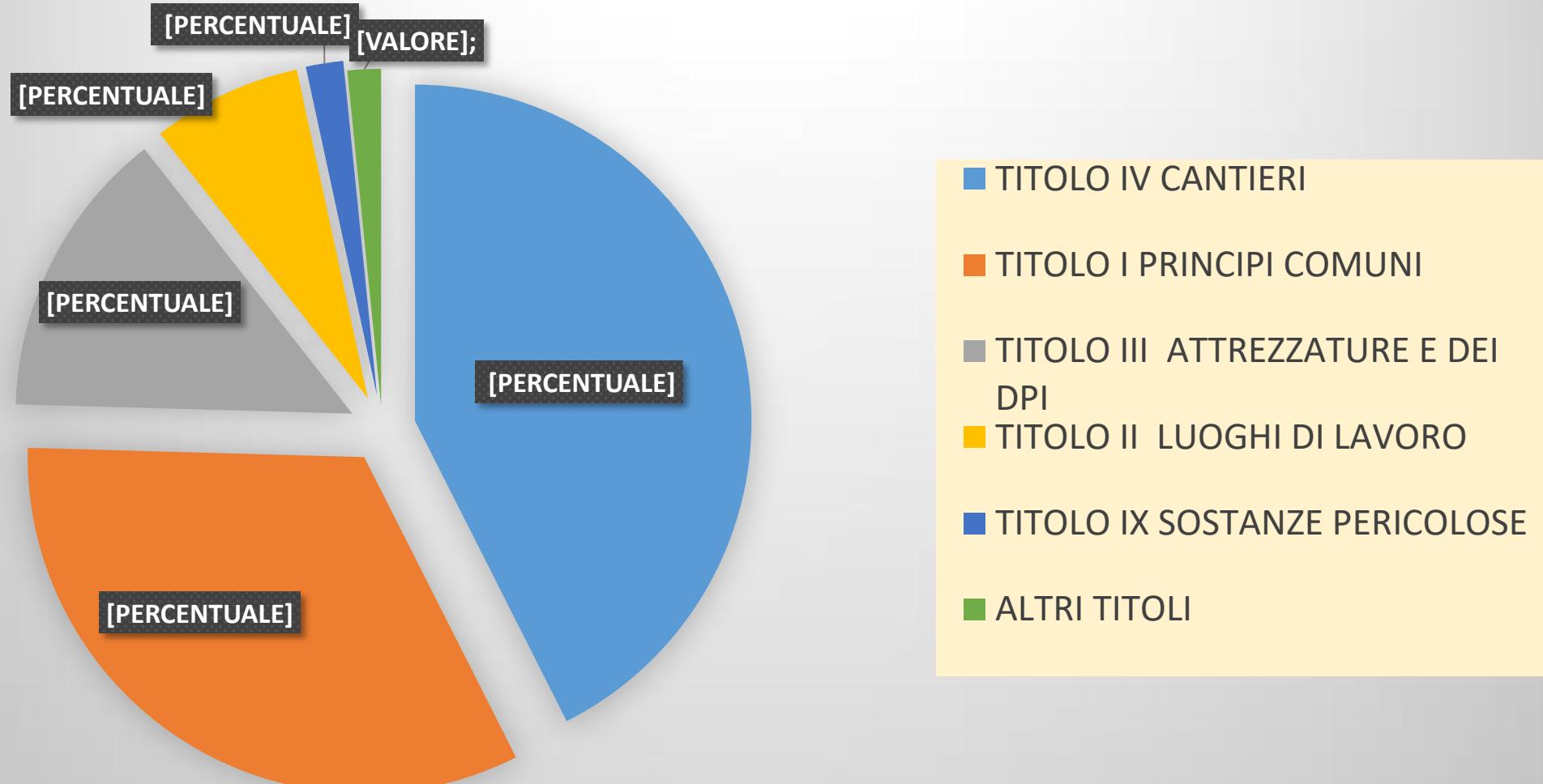
Incrementare la rilevazione dei fattori di rischio

<div style="text-align: center;">  Regione Lombardia ASL Monza e Brianza </div>	<div style="text-align: center;">  DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE UOC P&AL CC "Le Sorgenti" - Via Città di Genova, 1 - 20131 Lione Tel. 0362.304673/34-67 - fax 0362.304882- dpresc@genova.istruzione.it Viale Europa, 3 - 20131 Lione Tel. 0362.304673/34-67 - fax 0362.304882- dpresc@genova.istruzione.it </div>	<div style="text-align: center;">  Regione Lombardia Monza e Brianza </div>
<p>Dirigenza Generale Esercizio Previsione Medica Esercizio Pianificazione e Controllo Esercizio Pianificazione e Controllo Lavoro Direzione Servizi e Innovazione 3 - 20130 Lione Tel. 0362.304673/34-67 - fax 0362.304882- dpresc@genova.istruzione.it</p> <p>VERBALE DI ISPEZIONE - CONTRAVVENZIONE IN MAT</p> <p>VERBALE DI PRESCRIZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SU LAVORO DI LAVORO (An. 20 Dlgs 75/94)</p> <p>VERBALE DI ISPEZIONE - CONTRAVVENZIONE IN MAT</p> <p>VERBALE DI PRESCRIZIONE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO</p>	<p>VERBALE DI ISPEZIONE - CONTRAVVENZIONE IN MAT</p> <p>VERBALE DI PRESCRIZIONE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO</p>	<p>VERBALE DI ISPEZIONE - CONTRAVVENZIONE IN MAT</p> <p>VERBALE DI PRESCRIZIONE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO</p>
<p>L'anno 2012 il giorno 21 (ventuno) del mese di Novembre alle ore 11,00 gli scriventi Ufficiali di Polizia Giudiziaria Dr.ssa Luciano Chirò, Dr. Bianchi Aldo e Dr. Nuzzolino Celio appartenenti al Servizio in interstato, nell'ambito delle attività previste dal protocollo di collaborazione di Provincia di Lione e AUSL, Latina sul controllo delle attività produttive che svolgono sostanzie pericolose, congiuntamente a personale della Polizia Provinciale Alberto Ordine e Daniela Filigoni si sono recati presso Entro Industria srl a阜pita (Lione) in via dell'Industria, 16, di cui all'atto del sopraccitato protocollo di collaborazione, per l'esercizio dell'attività di lavorazioni meccaniche e di stampaggio di componenti elettroniche, con particolare riguardo agli agenti chimici connessi ma non presenti davanti e brevetti di emergenza nei pressi della polizza addossata. Il controllo delle lavorazioni si sono svolti pregevoli di un numero di analisi non sufficiente al numero dei lavoratori operanti in azienda, a seguito del prodotto e il referito adiacente non assicurano le adeguate condizioni igieniche. All'interno del referito produttore è presente una delle uscite di emergenza che sembra essere costituita da materiale stoccati in via di smaltimento. Gli scaffali presenti all'interno dello stabilimento sono spartiti di tavolati evidenziando la postura massima dei carichi. Nel piazzale esterno allo stabilimento e sui suoi lati sono visibili la segnaletica per la circolazione di mezzi, di trasporto di carico e persone e strada incompleta. All'interno dello stabilimento vengono utilizzati mulietti che risultano essere provvisti di una segnaletica che indica le circoscrizioni di sicurezza, ciclino di controllo e di controllo di sicurezza. I segnali di sicurezza sono inadeguati e non sono visibili nei luoghi di lavoro, visto che sarà trasmetta, ai sensi dell'art. 347 del c.p.s., Notizia di Reato alla Procura delle Repubbliche presso il Tribunale di Lione per le seguenti violazioni :</p> <p>1. Art. 64 commi 1 e 2 del D.lgs. 75/08;</p> <p>2. Art. 71 commi 1 e 2 del D.lgs. 75/08.</p> <p>Il contravveniente della cui indicata nome è stato identificato in Tracotto Marco nato a Roma il 12/04/1962 e residente a Roma in Città Cefalonia, Dm 10 della sua qualità di Amministratore per il quale si procede all'elenco del domanda a nome degli artt. 161-169 c.p.s. Tutti prima, ossia allo scopo di eliminare le contravvenzioni accertate, ai sensi dell'art.20 D.lgs.75/94, si BESSOVSE questo segue:</p> <p>PARTE I. IL contravveniente dovrà installare, nei pressi dei luoghi di stocaggio degli agenti chimici dove esiste il rischio di investimento di liquidi corrosivi, docce con acqua termogenera e leva e/o che gli armadietti presenti all'interno dello spogliatoio devono essere in numero proporzionale al numero di</p> <p>1. Il dattare di numero di armadietti e a parte riguardata la propria assicurazione e a richiesta del contravveniente di fornire il documento di attestamento della sua esistenza. Consigliatamente a ciascun indirizzo del referito stabilimento, a richiesta del referito istruttore, di fornire gli indirizzi specifici, specificando i criteri e la metodologia adottata per la valutazione stessa (stima dell'entità del rischio). A seguito di avvertito ed i relativi tempi di attuazione per la messa in opera delle misure rimane opportuno per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.</p> <p>2. Copia del presente Verbale deve essere portata a conoscenza delle lavorazioni e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, ai sensi degli artt. 36 e 50 del D.lgs. n. 81/08.</p> <p>Il contravveniente è individuato nel Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Tassan Enzo, nato a Fossano (PC) il 15/02/1951 e residente in Via Ossola, 34 - 47100 Fossano - Loc. Castiglione e dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - eliminare le violazioni rilevate (ed ogni altra ineglioranza eventualmente sostanziosa), secondo le norme prescritte ed entro i tempi sotto indicati; - fornire assicurazione scatta a deempimento al Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro; 		

Sistema PREVIS

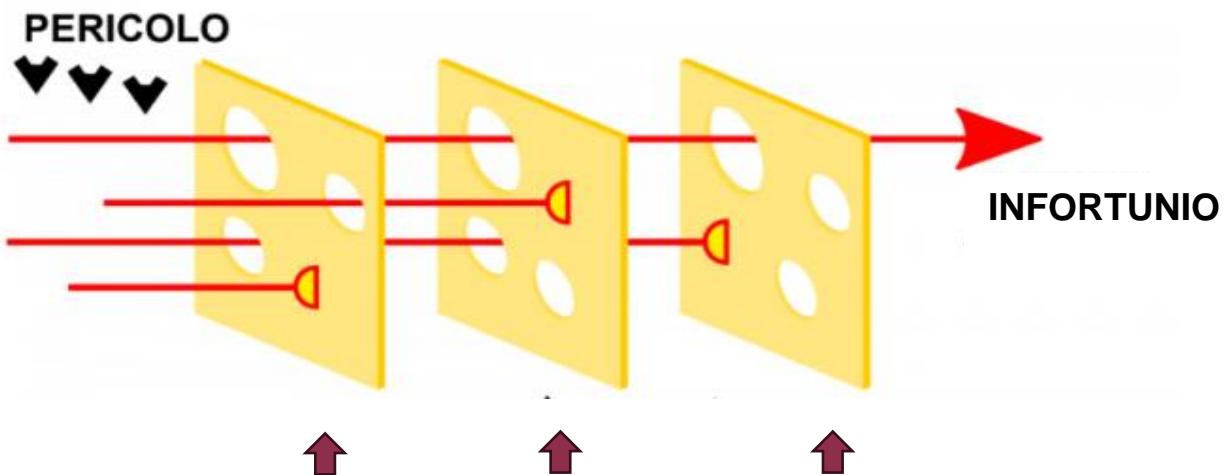
Obiettivo:
Raccogliere e analizzare le violazioni e le prescrizioni dai Servizi di prevenzione delle rete ASL, per un repertorio delle criticità riscontrate nei luoghi di lavoro

Distribuzione delle violazioni 2014-2020



Il modello Previs: non solo statistiche sulle violazioni

Swiss Cheese Model (SCM) di James Reason



I buchi rappresentano i punti deboli nelle singole parti del sistema aziendale

Il **modello Previs** utilizzato per i dati Asl della vigilanza è, allo stesso tempo, multifattoriale e multidimensionale

- *Multifattoriale*: nel SCM i **fattori di rischio** sono i buchi, ovvero le risposte inadeguate ai pericoli
- *Multidimensionale*: come nel SCM i fattori sono **disposti su più piani** (organizzativo, ambientale, tecnico, procedurale)

PREVIS: dalle violazioni ai fattori di rischio

Gestionali	Gestionali-organizzativi	3155	45,3%
Tecnici	Ambientali	1595	48,0%
	Attrezzature-impianti	1744	
Procedurali	DPI inutilizzati	205	6,7%
	Procedure	264	
Totale Fattori		6963	100%



Aspetti «gestionali» in PREVIS ma non rilevati direttamente in INFORMO



Area comune fattori «tecnici» e «procedurali» analizzati sia in PREVIS che in INFORMO



Dalla rilevazione degli **eventi dannosi** per i lavoratori (gli «esiti» della mancata prevenzione) al monitoraggio diretto dei **fattori di rischio pre-evento**

Reti collaborative per la sorveglianza delle malattie professionali

Monitoraggio dei rischi emergenti e TWH



EU-OSHA Risk Observatory:

occupational factors play a significant role in the global burden of disease. In addition, rapid changes in working conditions may give rise to new occupational health risks and work-related diseases (WRDs). **Monitoring these new WRDs is essential** from the perspective of early recognition and prevention.

PNP 2020-2025: perseguire politiche e applicare interventi di **Total Worker Health (TWH)** che integrino le azioni di prevenzione dei rischi occupazionali/ambientali con quelle dei rischi individuali

Piano nazionale per investimenti complementari (PNC 2022)



OBIETTIVO GENERALE:

promuovere una rete collaborativa della medicina del lavoro

OBIETTIVO SPECIFICO 2:

rafforzare sul territorio la rete della medicina del lavoro pubblica

- Ampliare il bacino di utilizzatori e gli scopi della Rete MAREL (Malattie e Rischi Emergenti sul Lavoro)

- Formazione su strumenti e metodologia di rilevazione ed analisi dati del sistema Marel



Coordinamento: **INAIL-DMEILA**

Gruppo di Lavoro:

- UNIFE
- OPBG
- UOOML Brescia
- Regione Toscana
- AOU Bari

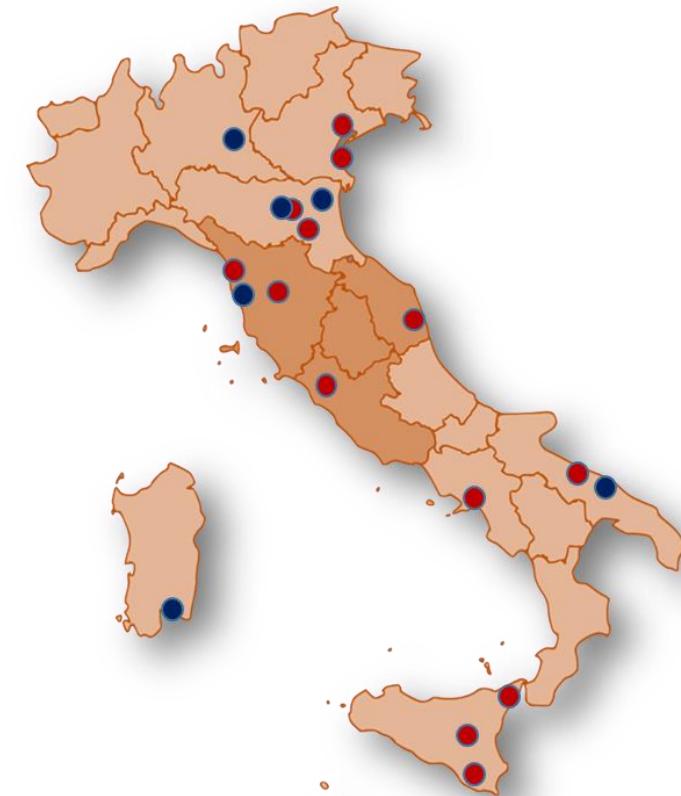
Il progetto



Rete MAREL di Ambulatori pubblici di Medicina del Lavoro (AMdL) con l'obiettivo di **monitorare le malattie e i rischi emergenti sul lavoro**, a integrazione di MALPROF

Obiettivi specifici

1. Rafforzare la **rete di centri di Medicina del Lavoro** (Asl ● e Universitari ●) che offrono attività ambulatoriale per lavoratori afferenti tramite il Servizio Sanitario Nazionale;
2. Definire una **piattaforma informatica e una cartella sanitaria standard** per la raccolta, classificazione e analisi dei dati;

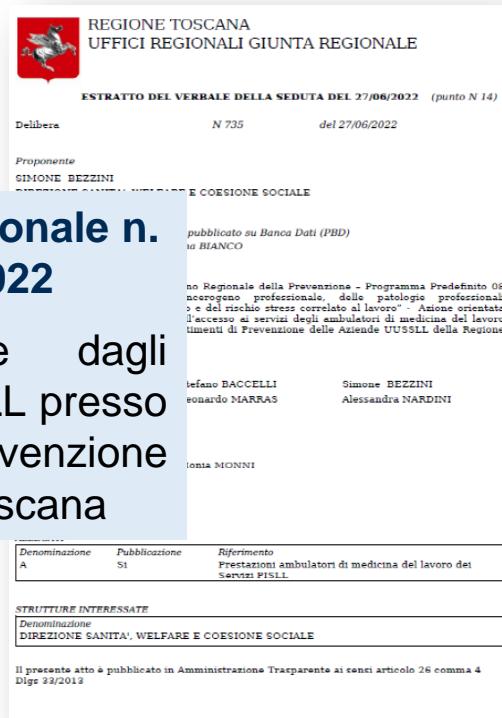


Esempio di programmazione regionale per gli AMdL



Delibera Giunta Regionale n. 735 del 27/06/2022

Prestazioni erogate dagli AMdL dei Servizi PISLL presso i Dipartimenti di Prevenzione delle UUSSL della Toscana



Le risorse del “fondo sanzioni” (art. 13, comma 6, D. Lgs. 81/08) sono destinate per rendere gratuito ai lavoratori le visite di MdL effettuate dai servizi PISLL

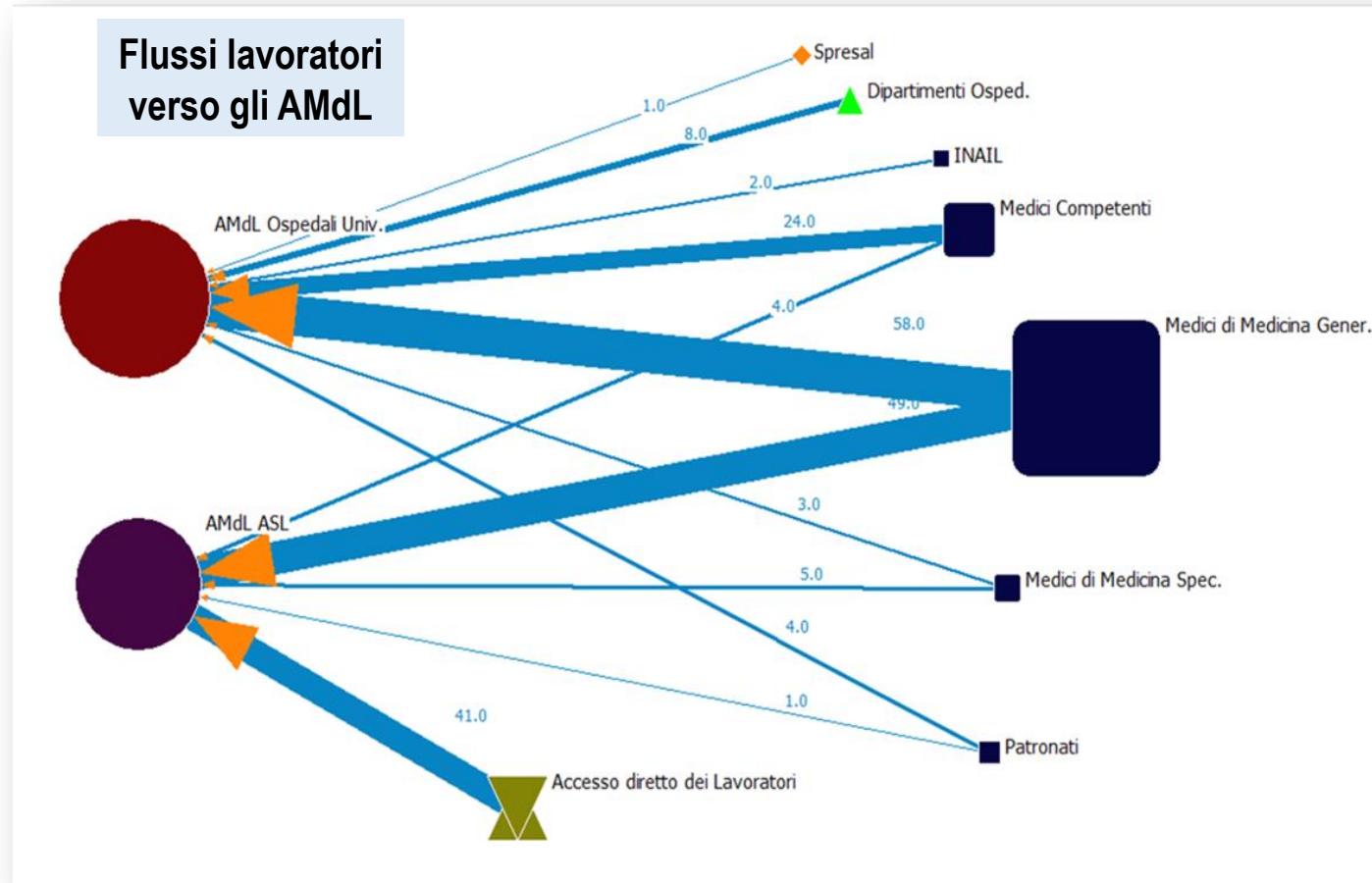


2024: La cartella sanitaria informatizzata degli ambulatori PISLL Toscana

Altre regioni stanno programmando risorse e attività per il **rafforzamento o avvio di AMdL**

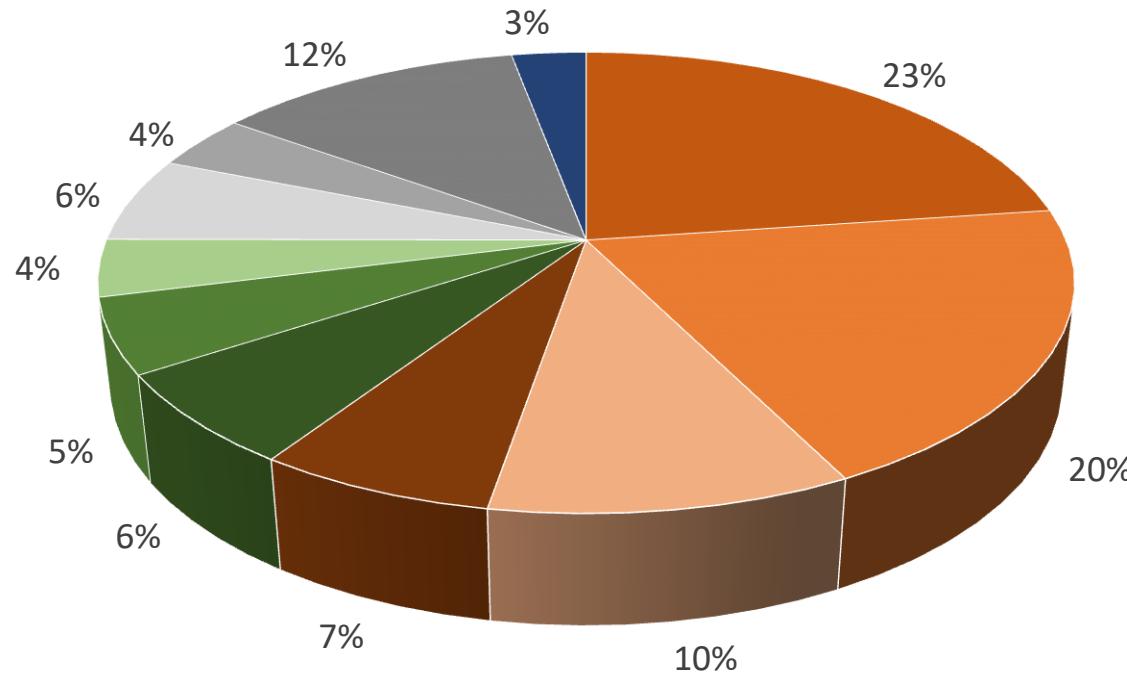
Accessibilità dei lavoratori presso gli AMdL

La presenza di un AMdL costituisce un supporto per le figure mediche nella **segnalazione delle malattie professionali**, a vantaggio dell'emersione del fenomeno e di una **migliore possibilità di tutela**



Si evidenzia il **ruolo dei MMG** nell'indirizzare i lavoratori presso gli AMdL, laddove esistenti e sia ben conosciuta la loro attività

Cartella sanitaria: agenti di esposizione



Agenti 2019-24 :

BMC 60% 

CHI 22% 

FIS 15% 

- BMC. Altri agenti
- BMC.13 - Movimenti ripetuti degli arti superiori (spalla)
- FIS.12 - Vibrazioni meccaniche trasmesse al sistema mano braccio
- FIS.11 - Rumore
- CH.P.I.6 - Silice e silice libera cristallina

- BMC.16 - Movimentazione manuale dei carichi (sollevare e deporre)
- BMC.11 - Movimenti ripetuti degli arti superiori (mano/polso)
- FIS. Altri agenti
- CH.FIB.1.5 - Asbesto
- CH. Altri agenti



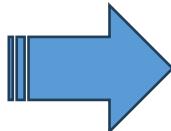
FOCUS: Infermieri



Dagli **eventi dannosi** per i lavoratori (gli «esiti» della mancata prevenzione) al controllo dei **fattori di rischio**

MP-professione

Tra le MP riscontrate nelle visite agli **infermieri**, le più frequenti sono i **disturbi dei dischi intervertebrali** (34,3%), le **spondilopatie e lesioni della spalla** (15%)



Associazione Fattori-professione

Fattore di rischio	PRR	Limite inferiore	Limite superiore
Disfunzione dell'organizzazione lavorativa	6,14	2,36	15,98
Posture fisse	3,14	1,62	6,06
Movimentazione manuale dei carichi	2,22	1,38	3,58
Sovraccarico biomeccanico arti superiori	1,63	0,39	6,77

Alcune considerazioni ...

Sistemi integrati per la sorveglianza dei fattori di rischio

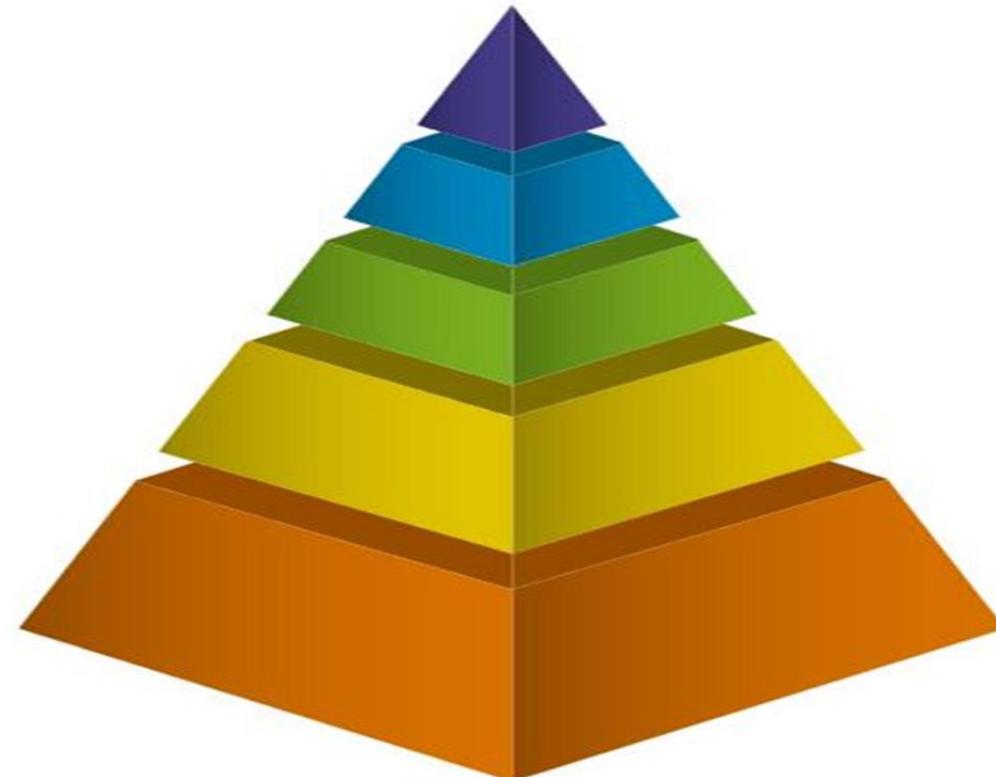
I sistemi Informo e Malprof hanno avviato il percorso di approfondimento dei fattori causali degli infortuni mortali e gravi e delle malattie professionali.

Versante Sicurezza

Informo

Previs (attività della vigilanza)

Piramide di Heinrich



Versante Salute

Malprof

Marel (ambulatori pubblici di Med Lav)

Quali opportunità per il nuovo PNP

- Le **Azioni centrali CCM** e gli altri accordi (MiniSinp sull'azione di vigilanza) sono un elemento favorente la sinergia istituzionale per il **monitoraggio dei rischi** nei luoghi di lavoro.
- Un impulso deciso potrà venire dai **contenuti del prossimo PNP 2026-2030** se, come avvenne in passato per Informo e Malprof, il **sistema Previs** sarà inserito tra gli strumenti per la sorveglianza dei rischi sul lavoro da parte delle Regioni,
- Per il nuovo PNP sarà importante considerare la **rete Marel** dedicata agli agenti d'esposizione delle malattie professionali attraverso l'attività degli ambulatori Asl e ospedalieri di medicina del lavoro



Grazie per l'attenzione